

LUCKY  RED

In collaborazione con

prime video


Presenta

LA STANZA

un film di

STEFANO LODOVICH

con

**GUIDO CAPRINO
CAMILLA FILIPPI**

con la partecipazione straordinaria di
EDOARDO PESCE

prodotto da

ANDREA OCCHIPINTI

durata 86 minuti

**DAL 4 GENNAIO IN ANTEPRIMA ESCLUSIVA SU
AMAZON PRIME VIDEO**

UFFICIO STAMPA LUCKY RED

Alessandra Tieri (+39 335.8480787 a.tieri@luckyred.it)
Federica Perri (+39 328.0590564 f.perri@luckyred.it)

I materiali stampa sono scaricabili dal sito
www.luckyred.it/press

UFFICIO STAMPA PER AMAZON PRIME VIDEO
Golin Italy: amazonprimevideo@golinitaly.com

AMAZON PRIME VIDEO ITALIA
Nicola Fiorentino: nicolafi@amazon.it
Glenda Manzetto: gleman@amazon.it

CAST ARTISTICO

GUIDO CAPRINO Giulio

CAMILLA FILIPPI Stella

con la partecipazione straordinaria di

EDOARDO PESCE Sandro

ROMEO PELLEGRINI bambino

CAST TECNICO

Regia **STEFANO LODOVICHI**

Soggetto **STEFANO LODOVICHI**

Sceneggiatura **FRANCESCO AGOSTINI**

FILIPPO GILI

STEFANO LODOVICHI

Fotografia **TIMOTY ALIPRANDI AIC**

Scenografia **MASSIMILIANO STURIALE**

Musica originale **GIORGIO GIAMPÀ**

Montaggio **ROBERTO DI TANNA AMC**

Costumi **MASSIMO CANTINI PARRINI**

Produttore delegato **SERENA SOSTEGNI**

Produttore esecutivo **TOMMASO ARRIGHI**

Produttori associati **MATTIA GUERRA**

STEFANO MASSENZI

Una produzione **LUCKY RED**

Prodotto da **ANDREA OCCHIPINTI**

in collaborazione con **AMAZON PRIME VIDEO**

distribuzione internazionale **TRUE COLOURS GLORIOUS FILMS**

SINOSI

Un thriller psicologico che va a scandagliare l'animo e i segreti di tre personaggi: Giulio (Guido Caprino), Stella (Camilla Filippi) e Sandro (Edoardo Pesce).

Una storia tesa e affilata come una lama in cui la posta in gioco non potrebbe essere più alta.

La mattina in cui Stella decide di togliersi la vita, alla sua porta bussava uno sconosciuto che sembra conoscerla fin troppo bene. Quando poi in casa arriva anche Sandro, l'uomo che ha spezzato il cuore di Stella, una situazione già complicata si trasforma rapidamente in caos: Giulio, lo sconosciuto, sembra intenzionato a portare alla luce tutti i segreti della casa.

Chi è Giulio? Cosa nascondono Stella e Sandro?

NOTE DI REGIA

Dracula - "Ho attraversato gli oceani del tempo per trovarti"

L'alba di una mattina come tante

Stella (Camilla Filippi) indossa il suo abito preferito, quello che ha indossato il giorno del matrimonio, la mattina che decide di lanciarsi dalla finestra. Mentre fuori diluvia il volto della donna è assente, sospeso in un equilibrio ormai precario che di colpo viene spezzato dal suono del campanello, uno squillare incessante e fastidioso che la risveglia dalla trance. Una speranza la rianima e di colpo la donna corre ad aprire la porta. Ma quella speranza dura poco perché alla porta c'è uno straniero che dice di chiamarsi Giulio (Guido Caprino). Un uomo che viene da lontano e che ha prenotato la camera degli ospiti per quella notte. In un'altra situazione o condizione Stella lo manderebbe via ma quando Giulio le dice che sta aspettando Sandro (Edoardo Pesce), il marito di Stella, di colpo quella speranza si riaccende e lo straniero viene fatto entrare e portato nella camera degli ospiti.

Ma chi è Giulio? A chi Stella avrà spalancato le porte della propria casa? E quali segreti nasconde quel luogo?

La Stanza è un thriller psicologico con sfumature horror che si muove su rapporti ed equilibri famigliari delicati che vanno a svelare e rivelare, minuto dopo minuto, novità e colpi di scena. Difficile non spoilerare raccontando intenti e necessità che stanno alla base della scrittura di questo film ma molto del cuore *de La Stanza* è racchiuso nel suo finale.

La casa

La casa da sempre è uno dei teatri principali dei racconti di genere. In particolare di quelli famigliari. *Psycho*, *Shining*, *The Others*, *Get Out*, sono alcuni degli esempi più importanti del racconto in interno, del dramma da camera, perché da sempre sono il luogo naturale del confronto/scontro tra parenti. Perché di famiglia parla questo film, dei rapporti tra coniugi e in particolare di quelli tra figli e genitori.

Con lo scenografo Max Sturiale e l'art director Adriano Cattaneo abbiamo lavorato sul definire il più possibile l'identità del nostro micro-mondo. Ci siamo ispirati al design morbido tipico dell'art nouveau senza però creare una casa totalmente liberty perché comunque l'identità del mondo non doveva fagocitare i nostri personaggi ma amplificarne le caratteristiche profonde e personali. Questa casa è come un personaggio che dorme da tantissimo tempo, un vecchio coperto di rughe, pieghe, stinto dagli anni e dai dolori del tempo che gode di una bellezza sfiorita, passata, aggredita dalle scosse della vita che lasciano segni, cicatrici dentro e fuori, sulle pareti, sui pavimenti, sulle vetrate. Perché questa casa è la nostra famiglia, è la famiglia di tutti. Una famiglia ferita, a pezzi, storta, con cicatrici che solcano le pareti in profondità e attraversano da piano a piano la palazzina. È una bolla fuori dal tempo, a tratti una gabbia. Che sopporta la pressione di una tempesta fuori (e dentro). Il tempo e la pioggia. Perché questa casa scricchiola, si muove, come una nave nella tempesta... e respira.

Il tempo, da sempre veicolato nell'immaginario comune dall'acqua, in questo film scorre in modo strano, fateci caso, sommerso e travolto proprio dall'acqua. E fate caso a come le atmosfere sonore e musicali (le musiche sono di Giorgio Giampà) cerchino di raccontare il "viaggio di una nave" nella tempesta in una giornata molto particolare. Una "giornata", non una nottata. Perché se è vero che i mostri arrivano di notte, il vero problema è quando rimangono con te anche di giorno.

Essere moglie - madre - donna... ed essere figlio.

Essere figlio significa avercela con i genitori per tutte le colpe del mondo fino a quando non cresci e inizi a fare la tara a queste colpe. Inizi a perdonarli un pochino di più e ti rendi conto che in fondo, anche se hanno sbagliato qualche cosa e che magari non cambieranno mai, forse hanno tanto in comune con quello che sei tu oggi.

Essere genitori, essere figli, essere marito e moglie... perché è anche dell'“essere qualcosa” che cerco di parlare in questo film. Cosa significa trovarsi a interpretare un ruolo nella società? Si può essere tante cose, si può indossare tante maschere, perché si tratta di un percorso che possiamo augurarci, prima o poi, arrivi a portarci a una scelta attiva per quello che vogliamo realmente essere.

Il film si apre con una donna in abito da sposa, sulla finestra, che sta per uccidersi. Perché questo è il film: una persona, schiava, intrappolata in un ruolo del quale non è consapevole, che vuole morire per amore. Ricordo ancora quando Massimo Cantini Parrini mi propose di vestire Stella con l'abito da sposa. Una proposta meravigliosa che interpretava alla perfezione l'esigenza della storia, del personaggio. Perché questo è il percorso di Stella, la nostra protagonista: rendersi conto che forse non ha senso uccidersi per amore. Perché è di per sé un tragico equivoco. Perché di amore non si muore.

Ma questa storia è anche un appello - anche questo semplice - ai figli e ai genitori. Noi adulti abbiamo il dovere di imparare dai nostri errori, di capire cosa sbagliamo, per il bene dei bambini che vivono con noi. E per i figli, ormai adulti, di fare il possibile per non dare per persi i propri genitori. Mai. Non dobbiamo perdere la speranza. Anche perché ricordate che tutti noi potremmo avere un potenziale Giulio nella stanza accanto... ma di Giulio non posso parlare.

Fare un film ai tempi del covid

Questa storia nasce tanti anni fa e, come Dracula, ha veramente attraversato gli oceani del tempo, passando da una produzione all'altra per differenti motivi, fino a quando non è arrivata in Lucky Red che ha saputo andare oltre le difficoltà del momento storico, scommettendo su un film tanto anomalo. Un progetto di genere ma con una necessità intimista spiccata... che è un po' la mia cifra di raccontare storie, cioè quella di parlare a più persone possibile in contesti di genere, condividendo emozioni universali in avventure uniche.

Il film nasce da un progetto documentario sugli Hikikomori (i ragazzi che si chiudono in casa e si escludono dalla vita) che si intitolava “Chiusi in casa”. *La Stanza* ha oggi poco in comune con quello che era, come capita spesso per le storie che si realizzano. Ma il piccolo seme che sta all'origine è proprio quello e nasce appunto in una piccola camera chiusa a chiave. Quella che diventerà poi la stanza del film e che gli dà il titolo.

È curioso pensare come proprio questo progetto abbia preso vita durante la quarantena del 2020. Non credo alla fortuna o alla sorte ma alcuni segni sono inspiegabili e forse sono indice di come alle volte la vita segua un percorso molto strano. Lo abbiamo sviluppato in call su Zoom (come tanti progetti ormai) e poi, appena possibile, abbiamo corso come pazzi per costruire il set nei teatri di posa di Videà.

Il film è stato girato in 17 giorni e montato in un mese (anche perché in contemporanea stava iniziando la preparazione di *Christian* - serie original Sky e Lucky Red che sto dirigendo in questi mesi e della quale sono anche showrunner). Gli addetti sanno quanto questi tempi siano fuori dalla norma, dagli standard cinematografici, ma in questo caso eravamo tutti consapevoli e consci di come questo progetto non potesse essere fatto in altri modi. Perché è sempre stato un progetto piccolo, pensato per essere intimo e familiare.

Questi 17 giorni sono stati intensi come la scalata di una montagna, con tappe sempre più ardue fino all'arrivo alla vetta. Abbiamo girato seguendo un criterio il più possibile in sequenza (criterio che ti porta a seguire l'ordine reale della narrazione della storia), dando priorità a quelle che reputavamo le scene principali per intensità - penso ai pianosequenza di oltre dieci minuti con Stella e Sandro legati a tavola - e per complessità di messa in scena, come quelle action o con la presenza dei vfx o degli special fx (Dalia Colli ha seguito il make up e gli effetti speciali). Scene come queste (penso in particolare a quella della tortura) hanno messo a dura prova la tempra dei tre interpreti, portando spesso la temperatura emotiva del set a un livello di calore tanto elevato quanto utile ai fini del risultato.

Ognuno dei tre interpreti ha dato tantissimo. Con Camilla Filippi avevamo già lavorato in precedenza e, conoscendo molto bene la sua duttilità e attenzione alla scrittura, sapevo che non avrei potuto affidare un

ruolo tanto complesso e “instabile” se non a un’interprete che come lei avrebbe dato tutto pur di affrontare con attenzione e coraggio un ruolo così caro alla mia intimità autoriale. Anche Edoardo Pesce, che interpreta il ruolo di Sandro, è un grandissimo talento. Con lui avevamo già lavorato su *Il Cacciatore* e oggi che è protagonista di *Christian*, non posso che sottolineare ancora di più quanto non soltanto sia un attore d’istinto ma anche di grandissima intelligenza, attenzione di analisi e rapidità di riadattamento e personalizzazione. Infine Guido Caprino è Giulio. Non avevamo mai lavorato assieme ma Guido è stato una scoperta incredibile. È un attore unico nel suo genere, meticoloso fino al maniacale, attento e in continua ricerca. E la sua proposta di Giulio è andata oltre l’idea che mi ero fatto del personaggio che avevo scritto prima con Filippo Gili e poi con Francesco Agostini. Ha sconfinato oltre un disegno preciso divenendo, piano piano, un’entità indefinita e mostruosa intimamente fusa con le esigenze originarie dello script.

Spesso, durante le riprese, gli parlavo di Giulio come di Legione, il personaggio indemoniato che si presenta a Gesù nel nuovo testamento: «Gli diceva infatti [Gesù]: «Esci, spirito immondo, da quest'uomo!». E gli domandò: «Come ti chiami?». «Mi chiamo Legione» gli rispose, «perché siamo in molti». Questo è il nostro Giulio, figlio mio e di Guido: un Bacon, ritratto informe dalle molteplici identità, riflesso futuro e spezzato delle azioni del presente di Stella e Sandro... so che sembra tutto assurdo ma guardate il film e capirete.

Stefano Lodovichi

STEFANO LODOVICHI

Nato a Grosseto nel 1983.

Dopo la laurea in Metodologia del Linguaggio Cinematografico e anni di esperienza in vari reparti cinematografici (produzione, fotografia, regia) inizia a lavorare come regista e nel 2011.

Dirige il documentario breve *Figlio di dio*, episodio del film collettivo *Il pranzo di Natale*, presentato al Rome International Film Festival.

Nel 2013 dirige *Aquadro*, il suo primo film di finzione, scritto con Davide Orsini e prodotto da Mood Film con Rai Cinema. *Aquadro* vince numerosi premi nei festival in Italia e all'estero.

Nel 2015 dirige *In Fondo al Bosco*, il suo secondo lungometraggio di finzione, scritto sempre con Isabella Aguilar e Davide Orsini, prodotto da Sky Cinema in associazione con One More Pictures e distribuito da Notorious Pictures.

Nel 2015 e nel 2016, è stato giurato del TFL – Torino Fiction Lab e del Premio Solinas la Bottega delle Webserie.

Nel 2016 insegna regia presso lo IED Istituto Europeo di Design di Roma.

Tra il 2017 e il 2018 lavora come sceneggiatore e regista (episodi 1-6) della serie *Il Cacciatore*, prodotta Cross Productions, Rai Fiction e la tedesca Beta Cinema per Rai 2. Francesco Montanari, protagonista della serie, vince il premio miglior interpretazione al festival internazionale di Canneseries.

Nel 2019 ha seguito le riprese in qualità di unico regista dell'anserie tv *Il Processo*, un thriller legal-drama prodotto da Lucky Red per Canale 5, con Vittoria Puccini, Francesco Scianna, Camilla Filippi, Roberto Herlitzka, Tommaso Ragno e uscito worldwide su Netflix.

Nell'estate del 2020 ha girato *La Stanza*, il suo terzo lungometraggio, sempre prodotto da Lucky Red (con Guido Caprino, Camilla Filippi ed Edoardo Pesce).

Attualmente sta seguendo come showrunner e regista, la nuova serie Sky Original *Christian*, prodotta da Sky e Lucky Red (con Edoardo Pesce, Claudio Santamaria, Silvia D'Amico, Lina Sastri, Giordano De Plano, Andrea Pennacchi e Giulio Beranek).

GUIDO CAPRINO

Nato a Taormina e cresciuto a Nizza di Sicilia, Guido Caprino si trasferisce presto a Milano dove studia per due anni presso "The Acting center" diretto da Richard Gordon. Continua poi la sua formazione con insegnanti e registi, americani ed inglesi.

La sua prima apparizione sul grande schermo è nel film *Il regista di Matrimoni* di Marco Bellocchio, ma il 2007 lo vede protagonista, nel ruolo di Giovannino, de *I Vicerè* di Roberto Faenza. Tra i lavori più significativi in tv ricordiamo *Matilde* nel 2005 diretto da Luca Manfredi, la miniserie "L'ultima frontiera" di Franco Bernini nel 2006 e la serie tv "Medicina generale" nel 2007 diretta da Renato De Maria. Nel 2008 interpreta il ruolo di Giorgio (il Dottor G) nella serie "Amiche mie". È inoltre protagonista, insieme ad Olivia Magnani, del film *Un amore di Gide* di Diego Ronsisvalle. Dal 2009 veste i panni di Luca Manara, protagonista della serie tv di Raiuno "Il commissario Manara", che ha ricevuto un buon consenso sia da parte del pubblico che della critica.

Nel 2010 interpreta Felice Orsini, uno dei ruoli più intensi ed apprezzati nel film *Noi Credevamo* di Mario Martone. Nel 2013 lavora nella serie tv per Sky Cinema "In Treatment", diretta da Saverio Costanzo dove interpreta il ruolo di Dario, carabiniere sotto copertura in cura ogni martedì.

Dal 2014 al 2018 interpreta il ruolo di Pietro Bosco nella serie tv "1992/1993/1994" per Sky. Ancora nel 2014 è il protagonista nella serie "Sottocopertura" di Giulio Manfredonia, nel ruolo di Antonio Iovine.

Sempre per la tv è nel cast della serie "I Medici" nel ruolo di Marco Bello, protagonista nel progetto "Romanzo Familiare" di Francesca Archibugi e ancora protagonista nella serie tv per Sky "Il Miracolo", nel ruolo del Premier Pietromarchi, debutto alla regia di Niccolò Ammaniti, insieme a Lucio Pellegrini e Francesco Munzi.

Per il cinema è insieme a Marco Bellocchio in *Fai bei sogni* del 2016. Tra il 2018 ed il 2020 è il protagonista de *Il mio corpo vi seppellirà* di Giovanni La Pàrola, *La stanza* di Stefano Lodovichi, nel sequel di Moschettieri del Re *Tutti per uno, uno per tutti* di Giovanni Veronesi e in *Una relazione*, in lavorazione, di Stefano Sardo.

CINEMA

2020 *Una relazione* regia di Stefano Sardo
2020 *Tutti per uno – Uno per tutti* regia di Giovanni Veronesi
2020 *La Stanza* regia di Stefano Lodovichi
2018 *Il mio corpo vi seppellirà* regia di Giovanni La Pàrola
2016 *Il mio Godard* regia di Michel Hazanavicius
2016 *Fai bei sogni* regia di Marco Bellocchio
2014 *War story* regia di Mark Jackson
2010 *Noi credevamo* regia di Mario Martone
2009 *Lo spazio bianco* regia di Francesca Comencini
2009 *Meno male che ci sei* regia di Luis Prieto
2008 *Un amore di Gide* regia di Diego Ronsisvalle
2008 *Sono viva* regia di Dino e Filippo Gentili
2007 *I Vicerè* regia di Roberto Faenza
2005 *Il regista di matrimoni* regia di Marco Bellocchio

TELEVISIONE

2018 "1994" di Giuseppe Gagliardi
2017 "Il Miracolo" regia di N.Ammaniti/
L.Pellegrini/F.Munzi
2016/17 "1993" – Sky – di Giuseppe Gagliardi
2016 "Romanzo familiare" di Francesca Archibugi
2015 "I Medici" di Sergio Mimica Gezzan
2014 "Sottocopertura" di Giulio Manfredonia
2014 "1992" - Sky – di Giuseppe Gagliardi
2013 "In Treatment" di Saverio Costanzo
2012 "A fari spenti nella notte" regia di Anna Negri
2009/2014 "Il commissario Manara" di Luca Ribuoli e Davide Marengo
2008 "L'ultimo padrino" di Marco Risi
2008 "Amiche mie" di Paolo Genovese e Luca Miniero
2007 "Medicina generale" di Renato De Maria e Luca Ribuoli
2007/2010: "Crimini" registi vari
2006 "I colori della gioventù" di Gianluigi Calderone
2006 "L'ultima frontiera" di Franco Bernini
2005 "Matilde" di Luca Manfredi
2005 "Una famiglia in giallo" di Alberto Simone

CAMILLA FILIPPI

Debutta in televisione nel 1998 nella miniserie "Costanza" di Gianluigi Calderone. L'esordio al cinema avviene con il film di Matteo Garrone *Estate romana* (2000). Nel 2001 entra nel cast della miniserie "Compagni di scuola" (2001). Interpreta nel 2003 il ruolo di Sara Carati ne *La meglio gioventù* di Marco Tullio Giordana. Nel 2005 porta a teatro "La forma delle cose" di Neil LaBute con la regia di Marcello Cotugno, poi torna al piccolo schermo con "De Gasperi, l'uomo della speranza" (2005) di Liliana Cavani; "Il capitano" (2005); "La notte breve" (2006); il "vizio dell'amore" (2006), "Le ragazze di San Frediano" (2007) e "La scelta di Laura" (2009). Per il cinema, recita nei film: *Figli delle stelle* di Lucio Pellegrini (2010), *Febbre da Fieno* (2011) di Laura Luchetti, *La vita facile* di Lucio Pellegrini e *Il giorno in più* di Massimo Venier. Lavora con Massimiliano Bruno in *Viva l'Italia* (2012). Nel 2015 entra a far parte del cast della serie Tv "Tutto può succedere" arrivata alla sua terza stagione. Si è cimentata spesso con opere indipendenti: *Amori elementari* di Sergio Basso, *Banana* di Andrea Jublin e *In fondo al bosco*, per la regia di Stefano Lodovichi nel ruolo della protagonista. Fa parte del cast della serie tv "Il silenzio dell'acqua", la seconda stagione è attualmente in onda su canale 5. Protagonista della serie tv "Il Processo" di Stefano Lodovichi, andata in onda su Canale 5 nel 2019 e disponibile su Netflix.

CINEMA

2020 *La Stanza* regia di Stefano Lodovichi
2019 *Il Grande Passo* regia di Antonio Padovan
2015 *In fondo al bosco* regia di Stefano Lodovichi
2014 *Banana* regia di Andrea Jublin
2014 *Buoni a nulla* regia di Gianni Di Gregorio
2013 *Amori elementari* regia di Sergio Basso
2013 *Il mondo fino in fondo*, regia di Alessandro Lunardelli
2012 *L'amore è imperfetto* regia di Francesca Muci
2012 *Viva l'Italia* regia di Massimiliano Bruno
2011 *Il giorno in più* regia di Massimo Venier
2011 *La vita facile* regia di Lucio Pellegrini
2010 *Febbre da fieno* regia di Laura Luchetti
2010 *Figli delle stelle* regia di Lucio Pellegrini
2009 *La cosa giusta* regia di Marco Campogiani
2009 *Feisbum! Il film - Episodio: Indian Dream* regia di Laura Luchetti
2005 *Amatemi* regia di Renato De Maria
2004 *La vita che vorrei* regia di Giuseppe Piccioni
2003 *Prima dammi un bacio* regia di Ambrogio Lo Giudice
2003 *La meglio gioventù* regia di Marco Tullio Giordana
2003 *Ora o mai più* regia di Lucio Pellegrini
2000 *Estate romana* regia di Matteo Garrone

TELEVISIONE

2019 "Il Silenzio dell'acqua 2" regia Pier Belloni
2019 "Il Processo" regia Stefano Lodovichi
2018 "Il Silenzio dell'acqua" regia Pier Belloni
2017 "Tutto Può succedere 3"
2017 "Non uccidere 2" Serie TV
2016 "Tutto può succedere 2"
2015 "Tutto può succedere"
2015 "Solo per amore"
2015 "Ragion di Stato" regia Marco Pontecorvo
2013 "Una villa per due" regia Fabrizio Costa
2013 "Rossella 2" regia Carmine Elia
2010 "Tutti pazzi per amore 2" regia Riccardo Milani e Laura Muscardin
2009 "La scelta di Laura" regia Alessandro Piva
2007 "Il Capitano 2" regia Vittorio Sindoni
2006 "E poi c'è Filippo" regia Maurizio Ponzi
2006 "Le ragazze di San Frediano" regia Vittorio Sindoni
2006 "Il vizio dell'amore" regia Valia Santella
2006 "La notte breve" regia Camilla Costanzo e Alessio Cremonini
2005 "De Gasperi, l'uomo della speranza" regia Liliana Cavani
2002 "Stiamo bene insieme" regia Elisabetta Lodoli e Vittorio Sindoni
2001 "Compagni di scuola" regia Tiziana Aristarco e Claudio Norza
2000 "Valeria medico legale" di Gianfranco Lazotti
2000 "Tequila & Bonetti" regia Bruno Nappi e Christian I. Nyby II
1999 "Non lasciamoci più" regia Vittorio Sindoni
1999 "Squadra mobile scomparsi" regia Claudio Bonivento
1998 "Costanza" regia Gianluigi Calderone

EDOARDO PESCE

Nato e cresciuto a Roma, ha frequentato le accademie di recitazione romane "Ribalte" e "Teatro Azione".

La prima apparizione televisiva risale al 2007 nella serie "La Squadra 8", l'anno successivo entra a far parte del cast della serie TV "Romanzo Criminale", grazie alla quale ottiene la notorietà e i primi riconoscimenti. Nel 2009 debutta al cinema nel film diretto da Aureliano Amadei *20 sigarette a Nassirya*.

Nel 2015 è coprotagonista nel film *Se Dio vuole*, opera prima di Edoardo Galeone, accanto a Marco Giallini e Alessandro Gassmann: l'interpretazione gli vale il premio come migliore attore al Magna Grecia film festival.

Nel 2018 vince il David di Donatello e il Nastro d'Argento per la sua brillante interpretazione nel film vincitore di 9 David di Donatello *Dogman* di Matteo Garrone.

Nel 2016 recita al fianco di Jasmine Trinca nel film diretto da Sergio Castellitto *Fortunata*.

Nel 2020 interpreta Alberto Sordi nel film *Permette? Alberto Sordi* di cui è anche sceneggiatore, per la regia di Luca Manfredi.

Gli ultimi lavori sono *Gli Indifferenti* di Leonardo Guerra Seragnoli, disponibile sulle principali piattaforme di streaming da novembre 2020 e *La Stanza* di Stefano Lodovichi, che debutterà su Amazon Prime Video a gennaio 2021.

Sono in corso le riprese della Serie Tv "Christian" prodotta da Lucky Red per Sky, con la regia di Stefano Lodovichi e Roberto Saku Cinardi.

CINEMA

2009 *20 sigarette a Nassirya* di Aureliano Amadei
2010 *AmeriQua* di Marco Bellone
2012 *W l'Italia* di Massimiliano Bruno
2012 *Il terzo tempo* di Enrico Maria Artale
2013 *Amori elementari* di Sergio Basso
2014 *Se Dio vuole* di Edoardo Galeone
2015 *Tommaso* di Kim Rossi Stuart
2015 *Il Ministro* di Giorgio Amato
2015 *Assolo* di Laura Morante
2015 *In bici senza sella* film a episodi
2016 *Cuori puri* di Roberto De Paolis
2016 *La verità, vi spiego sull'amore* di Max Croci
2016 *Fortunata* di Sergio Castellitto
2017 *Dogman* di Matteo Garrone
2018 *Non sono un assassino* di Andrea Zaccariello
2018 *Il colpo del cane* di Fulvio Risuleo
2018 *La regola d'oro* di Alessandro Lunardelli
2019 *Gli Indifferenti* di Leonardo Guerra Seragnoli
2019 *The Land of Dreams* di Nicola Abbatangelo
2020 *La stanza* di Stefano Lodovichi

TELEVISIONE

2007 "La Squadra 8" registi vari
2008 "Romanzo Criminale – La Serie" regia Stefano Sollima
2008 "Intelligence" regia Alexis Sweet
2008 "Piper" regia Francesco Vicario
2009 "Due imbroglioni e mezzo" regia Franco Amurri
2010 "Romanzo criminale 2" regia Stefano Sollima
2010 "Anna e i cinque 2" regia Franco Amurri
2011 "Sarò sempre tuo padre" regia Ludovico Gasparini
2011 "Ultimo 4 – L'occhio del falco" regia Michele Soavi
2012 "Un matrimonio" regia Pupi Avati
2012 "Squadra Antimafia 5" regia Beniamino Marcone
2013 "Non è mai troppo tardi" regia Giacomo Campiotti
2014 "I Cesaroni 6" regia Francesco Pavolini
2016 "C'era una volta Studio Unoo" Regia Riccardo Donna
2017 "Il Cacciatore" regia Stefano Lodovichi
2019 "Il Cacciatore 2" regia Davide Marengo
2019 "Permette? Alberto Sordi" regia Luca Manfredi
2020 "Christian" regia Stefano Lodovichi e Roberto Saku Cinardi